



Scuola Secondaria 1° grado "Via Anna Frank" di Cesena

Via Anna Frank n. 75 - 47521 CESENA (FC) - Tel. 0547/384746 Fax. 0547/638892
E-mail di Istituto: FOMM09400T@istruzione.it - P.E.C: fomm09400t@pec.istruzione.it
Sito Web di Istituto: <http://www.viafrankcesena.it>
Codice Fiscale: 90041200404 - Codice Meccanografico: FOMM09400T



Circolare n. 60
Cesena, 28 ottobre 2015

Ai Docenti delle classi
Ai Genitori
Al personale ATA
All' ALBO
Al sito web di Istituto

Oggetto: **saluto del Dirigente Scolastico in occasione dell'elezione dei Rappresentanti dei Genitori per l'a.s. 2015/2016.**

Gentilissimi,

innanzitutto benvenuti e grazie per essere presenti in un momento così importante che assume quest'anno un valore aggiunto tenendo conto dei cambiamenti previsti dalla legge di riforma n. 107/2015 già in vigore, alla cui attenta lettura si rimanda.

Una lettura che tenga conto, in particolare, dei commi che riconducono alle idee di comunità, di progettualità, di collegialità, ragion per cui l'Assemblea per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori non si deve considerare uno scontato rituale, privato delle radici del suo significato (vedasi Decreti Delegati, 1974). Da poco più di un mese è iniziata la scuola e quello di oggi è un **momento fondamentale e fondante** sia per quanto riguarda il rapporto Scuola/Famiglia, sia per la partecipazione democratica dei genitori, in modo attivo e responsabile, ai fini di un ottimale andamento delle attività scolastiche. La presentazione della situazione della classe, della progettazione delle attività educativo-didattiche e l'elezione dei Rappresentanti dei genitori, rappresentano in modo immediato la volontà istituzionale della scuola di costruire un "ponte" tra genitori e docenti, tra scuola e famiglia.

La collaborazione delle due realtà formative deve avvenire nel doveroso rispetto etico e normativo dei diversi ruoli (genitori, docenti) e dei diversi ambiti di intervento educativo (scuola, famiglia) nonché nella piena assunzione, da parte delle figure genitoriali, delle responsabilità previste a livello costituzionale: **"E' dovere dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli" (art. 30 della Costituzione Italiana)**. La consapevole attuazione civica di questo "diritto-dovere" genitoriale va ben oltre alle miopie, agli interessi personali, e si mette in pratica attraverso una costruttiva e propositiva condivisione collegiale progettuale e operativa.

Ciò sulla base del principio di **Corresponsabilità Educativa** che ci accomuna e prende forma nel **PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA** che si sostanzia nella **sinergia tra scuola e famiglia. Realtà importanti, insostituibili, che SVOLGONO DIVERSE FUNZIONI E AZIONI PER RAGGIUNGERE MEDESIME FINALITÀ, ovvero il ben-essere cognitivo ed esistenziale per i nostri bambini, ragazzi, e per il loro futuro.** Già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, **"Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare."** (D.M. n. 254/2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione")

Ecco perché è importante sviluppare e rafforzare sempre di più il rapporto tra Scuola e Famiglia con varie forme e modalità, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa, dal Regolamento di Istituto, dalla progettualità scolastica ed anche attraverso momenti di informazione/formazione, riflessione e confronto, comuni a genitori e docenti, che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico. **I Rappresentanti dei genitori che oggi saranno eletti, svolgeranno quindi un compito molto importante**, quello di portavoce, di mediatori, delle istanze delle famiglie in maniera propositiva e costruttiva. Ciò in rappresentanza dei genitori/elettori e attraverso la piena collaborazione e il confronto con gli insegnanti che, sulla base delle competenze, delle specifiche professionalità e delle responsabilità giuridiche a loro riconosciute dalla legge, sono i primi punti di riferimento per quel che riguarda la vita delle sezioni/classi, attori protagonisti insieme agli alunni della quotidianità scolastica, diversa da quella familiare seppure ad essa intimamente collegata.

Mi preme ricordare l'importanza della collaborazione, tra i Rappresentanti di Classe ed i Comitati dei Genitori, realtà importantissime e preziose per la vita delle nostre scuole, a cui va il mio più sentito ringraziamento per la sensibilità e per il supporto dimostrato in numerose occasioni. Secondo quanto previsto dalla normativa (**art. 15 del Testo Unico 297/94**) i Rappresentanti di classe sono **MEMBRI DI DIRITTO**

DEL COMITATO DEI GENITORI e devono partecipare alle riunioni dello stesso, anche al fine di poter attuare quanto previsto dal **Regolamento dell'Autonomia Scolastica (DPR 275/99)** che, all'art. 3 comma 3, stabilisce che il **Comitato dei Genitori, in quanto "associazione di fatto"** ha la possibilità di **esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto o di Circolo devono tenere conto ai fini della messa a punto del P.O.F.**

Diverse sono le opportunità per dare sostanza a quanto sopra riportato ed a quelle pratiche condivise di una **Buona Scuola** che già sono conosciute ed attuate nei nostri plessi e che, anche grazie ai genitori, si potrebbero ulteriormente migliorare, sviluppare e potenziare nell'ambito di una progettualità condivisa.

Scusandomi per non poter essere presente in tutte le classi (visto il **nuovo incarico di reggenza all'Istituto Comprensivo di Bertinoro, Fratta e S. Maria Nuova**) invio il mio più caro saluto a tutti Voi. Vi ringrazio per l'ascolto e, certo della Vostra comprensione e collaborazione, rinnovo i miei auguri per il buon proseguimento dell'Assemblea e per il più proficuo anno scolastico.

PREMESSA

Per maggiori approfondimenti sulle competenze degli OOCC si rinvia al TU. 297/1994 e si fa presente che, al momento attuale, la Legge 107/2015 lascia pressoché immutato il ruolo degli OOCC. In attesa delle modifiche previste al comma n 181, risultano però alcuni cambiamenti:

- nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa non più annuale ma triennale che viene elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico, e poi approvato dal Consiglio di Istituto;
- nella costituzione formale del nuovo Comitato per la Valutazione dei Docenti ai sensi del comma n. 129.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' l'organo di governo della scuola, composto dai Rappresentanti eletti da tutte le componenti scolastiche (Docenti, ATA e Genitori) determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione e le eventuali modifiche del Regolamento interno di Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. **Fatte salve le competenze tecnico didattiche del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe**, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio. In particolare, approva il **POF (Piano dell'Offerta Formativa) triennale elaborato dal punto di vista didattico dal Collegio Docenti, nel pieno rispetto delle eventuali diverse opzioni metodologico-didattiche** e sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. Indica i criteri generali relativi all'accettazione delle iscrizioni, alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe. Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'esplicitamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Sceglie un docente e 2 genitori che faranno parte del Comitato di Valutazione dei docenti.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È l'organo responsabile dell'impostazione educativo-didattica in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto e tenuto conto di quanto proposto dai Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe. Il Collegio ha specifica responsabilità per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativo-didattici e delibera in merito alle attività di progettazione a livello d'Istituto e di programmazione educativa e didattica. In attesa della citata riforma degli Organi Collegiali, la **C.M. n. 205/2000** ha precisato che al **Collegio Docenti non spettano più competenze "gestionali" ma solo quelle riferibili a compiti connessi all'attività educativo-didattica**. Il Collegio sceglie 2 docenti del Comitato di Valutazione dei docenti.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE

Non certo ultimi in ordine di importanza sono, per ogni diverso ordine di scuola, gli organi propositivi di base e di primaria importanza, deputati ad organizzare le scelte e gli interventi didattici effettuati nelle sezioni/classi. Secondo una logica bidirezionale, hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, sulla base degli aspetti pedagogico-formativo-didattici da questo deliberati, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Nell'ambito di tali organi vengono discusse anche le proposte per le uscite didattiche, per i viaggi di istruzione e le proposte per l'adozione dei libri di testo. Hanno come finalità la condivisione della progettazione delle attività, la possibilità di un confronto aperto sulla vita delle sezioni/classi, l'analisi di proposte che vedono direttamente impegnate le famiglie nello svolgimento del loro ruolo genitoriale, nel pieno rispetto delle singole situazioni di ogni alunno che vengono trattate in altre sedi e con altre modalità.



Il Dirigente Scolastico
F.to Dott. Jaime Amaducci